



# COMUNE DI CAVAGNOLO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Copia

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 47

### OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA STATUTO COMUNALE

L'anno duemiladiciassette addì ventisei del mese di ottobre alle ore ventuno e minuti zero nella solita sala delle adunanze,  
Alla prima convocazione, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome	Presente
1. GAVAZZA ANDREA - Sindaco	Sì
2. PELLE FABRIZIA - Consigliere	Sì
3. ZANIOLO IN GIACOMETTO TIZIANA - Consigliere	Sì
4. VALLESIO SILVANO - Consigliere	Sì
5. LANGELLOTTO IOLANDA - Consigliere	Sì
6. DE NARDO FABIO - Consigliere	Sì
7. AUDISIO CRISTIANO - Consigliere	Sì
8. FACCHINELLO ALESSIA - Consigliere	Sì
9. CORSATO MARIO - Consigliere	Sì
10. OGGERO MAURO - Consigliere	Sì
11. D'ANNA LUCIANO - Consigliere	No

Assegnati n. 10
In carica n. 10

Risultano assenti i signori consiglieri: D'ANNA Luciano

Presenti n. 10
Assenti n. 1

Risulta presente l'Assessore esterno VAI Alessandra

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- presiede il Signor Gavazza Andrea nella sua qualità di Sindaco;
- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il segretario comunale signora Gambino Dott. Rosetta.
- La seduta è pubblica.

Il Sindaco illustra l'argomento posto all'ordine del giorno ed espone analiticamente le modifiche proposte.

Fa presente che il testo della proposta di deliberazione è stato discusso nella conferenza dei capigruppo.

Ultimata la relazione, il Sindaco apre il dibattito.

Interviene il Capogruppo di Minoranza Oggero Mauro e segnala al Sindaco che è opportuno conoscere in anticipo i testi da discutere in conferenza dei capigruppo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere di Minoranza Corsato Mario che esprime le sue considerazioni in merito alla situazione venutasi a creare dopo la chiusura della seduta del Consiglio Comunale del 18/9/2017.

Il Sindaco replica precisando che l'argomento da discutere all'ordine del giorno è la modifica allo statuto comunale e, pertanto, evidenzia l'inopportunità del suo intervento.

Il Consigliere di Minoranza Corsato Mario annuncia di non partecipare al voto.

Il testo integrale degli interventi è riportato nella registrazione audio contraddistinta con file della seduta del 26/10/2017 che si conserva agli atti ai sensi del regolamento del Consiglio Comunale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 6 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

*Art. 6 – Statuti comunali e provinciali.*

*1. I comuni e le province adottano il proprio statuto.*

*2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.*

*3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.*

*4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.*

*5. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.*

*6. L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi.*

Rilevato che l'invio dello statuto al Comitato Regionale di Controllo non è più operativo in relazione alla intervenuta abrogazione espressa dell'Articolo 130 della Costituzione operata a seguito della legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 ex art. 9;

Vista la propria precedente deliberazione n. 23, in data 24 giugno 2000, con la quale, in relazione alle norme vigenti, è stato approvato lo statuto comunale;

Considerato che l'art. 39, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, stabilisce che "nei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti il Consiglio è presieduto dal Sindaco che provvede anche alla convocazione del Consiglio salvo differente previsione statutaria".

Valutata, quindi, l'opportunità di avvalersi della prescritta facoltà normativa e procedere all'istituzione della figura del Presidente del Consiglio Comunale allo scopo di organizzare al meglio i lavori consiliari ed a garanzia delle prerogative dei Consiglieri, sia di maggioranza, sia di minoranza, previa apposita modifica statutaria.

Viste le modifiche ed integrazioni da apportare al vigente statuto comunale descritte nell'Allegato A del presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Rilevato, infine, che le recenti disposizioni legislative di riordino della disciplina degli enti locali rendono necessaria, in tempi brevi, una revisione generale e un aggiornamento del testo statutario e del Regolamento del Consiglio comunale;

Dato atto che le norme statutarie in contrasto con la normativa vigente non trovano comunque applicazione, anche in assenza di intervenuta modifica del testo vigente, da attuarsi con i tempi e le modalità che saranno stabilite per la rivisitazione generale dello Statuto stesso

Tenuto conto che in attesa di procedere ad una rivisitazione generale dello Statuto, si è riscontrata, l'esigenza di istituire la figura del Presidente del Consiglio.

Ritenuto di dover procedere all'approvazione delle modifiche ed integrazioni di che trattasi

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n.ro 267/2000.

Visto l'art. 6 del D.Lgs n.ro 267/2000

Il Presidente dichiarata chiusa la discussione.

Si dà atto che il Consigliere di Minoranza Corsato Mario come annunciato non parteciperà alla votazione.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D.L. 18/8/2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali come modificato dall'art. 3- c. 2) lett. b del D.L. 174 del 10/10/2012.

Con il seguente risultato della votazione accertato dal Sig. Presidente

Consiglieri presenti	n. 9
Consiglieri votanti	n. 8
Astenuti	n. 1 (Oggero Mauro)
Voti contrari	n. =
Voti favorevoli	n. 8

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare le modifiche statutarie di cui all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di demandare all'ufficio segreteria generale il compito di procedere alla sistemazione del nuovo testo Statutario, con le modifiche approvate;
- 3) Di precisare che si procederà, con successivo atto, alla rivisitazione generale dello Statuto vigente.
- 4) Di dare atto che le modifiche statutarie approvate con il seguente atto saranno pubblicate per 30 giorni all'Albo pretorio on line del Comune di Cavagnolo, trasmesse al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la pubblicazione e trasmesse al Ministero dell'Interno per essere inserite nella raccolta ufficiale degli statuti;
- 5) Di dare atto che tutte le norme previste nel vigente regolamento del Consiglio Comunale incompatibili con le modifiche statutarie approvate, al momento della loro entrata in vigore, s'intendono automaticamente abrogate.
- 6) Di dare atto che le modifiche statutarie di cui alla presente deliberazione si applicano dal momento della loro entrata in vigore e si procederà alla nomina del Presidente del Consiglio comunale nella prima seduta consiliare utile.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO

F.to GAVAZZA Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GAMBINO Dott.ssa Rosetta

---

#### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del sito web istituzionale del Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi (art. 124 comma 1, del T.U. 18/08/200, n. 267), a decorrere dal 07/12/2017

Lì, 07/12/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MUSSO Dr. Giorgio

---

#### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

DIVENUTA ESECUTIVA in data 26-ott-2017

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Dalla Residenza Comunale, lì 07/12/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

---

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

07/12/2017

Il Segretario Comunale

## **Allegato A:**

### **Modifica dell'art. 9, comma 1**

1. All'art. 9 , comma 1, dello Statuto le parole “ la presidenza del Consiglio Comunale è attribuita al Sindaco” sono soppresse.

Dopo l'art. 9 dello Statuto sono inseriti i seguenti:

#### **Inserimento “Articolo 9 bis- Presidenza del Consiglio Comunale”**

1. Il Consiglio Comunale, nella sua prima seduta, dopo la convalida degli eletti, procede all'elezione, nel proprio seno, del Presidente del Consiglio, che dura in carica quanto il Consiglio comunale che lo ha eletto.
2. L'elezione del Presidente avviene con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora nessun candidato ottenga la suddetta maggioranza, si procede ad una successiva votazione in cui risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati. Nel caso in cui nessun candidato ottenga tale maggioranza, si procede, nella stessa seduta, ad un'ulteriore votazione di ballottaggio tra i candidati che nell'ultima votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, è eletto il Consigliere più anziano di età.
3. Il Presidente può essere revocato dal Consiglio, prima della scadenza del mandato, con le stesse modalità stabilite per l'elezione, su proposta motivata di un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei Regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio del Consiglio stesso.
4. Le dimissioni dalla carica di Presidente sono irrevocabili e immediatamente efficaci.
5. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio comunale, le funzioni sono svolte dal Consigliere Anziano.
6. In caso di morte, dimissioni o impedimento permanente del Presidente del Consiglio comunale si procede alla sua sostituzione.
7. In sede di prima applicazione della presente norma, con l'entrata in vigore della modifica statutaria, il Presidente assume la carica al momento della sua elezione nella prima seduta utile successiva.

#### **Inserimento “Articolo 9 ter- Funzioni del Presidente del Consiglio Comunale”**

1. Il Presidente rappresenta l'intero Consiglio Comunale, ne tutela la dignità del ruolo e ne garantisce le funzioni. Convoca e presiede il Consiglio Comunale e la Conferenza dei Capigruppo, in accordo con il Sindaco, stabilisce gli argomenti iscritti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale ed esercita le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti.

2. Il Presidente garantisce il regolare funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni, esercita la potestà di mantenere l'ordine nelle adunanze consiliari, la facoltà di sospendere e sciogliere l'adunanza, la scelta dei Consiglieri scrutatori, assicura una adeguata preventiva informazione ai Gruppi Consiliari ed ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.

**4.** Il Presidente del Consiglio Comunale è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri Comunali o il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

**5.** Il Presidente riceve le proposte di deliberazioni, di mozioni, di ordine del giorno. Salvo diverso accordo con i proponenti o diversa scadenza stabilita dalla Legge, egli è tenuto ad iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio entro i venti giorni successivi qualora siano presentate dal Sindaco, dalla Giunta e dai Consiglieri. Egli riceve inoltre le interrogazioni e le interpellanze presentate dai Consiglieri e le trasmette al Sindaco, disponendo per l'iscrizione all'ordine del giorno.

**6.** Il Presidente sottoscrive insieme al Segretario Comunale i verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute consiliari.

#### **Modifica all'art. 10, comma 4**

All'art. 10, comma 4, la parola "Sindaco" viene sostituita con le parole "Presidente del Consiglio"

#### **Modifica art. 13, comma 3**

all'art. 13, comma 3, la parola "Sindaco" viene sostituita con le parole "Presidente del Consiglio"

#### **Modifica art. 14, comma 3**

all'art. 14, comma 3, la parola "Sindaco" viene sostituita con le parole "Presidente del Consiglio"

#### **Modifica art. 15, comma 1**

all'art. 15, comma 1, alla parola "Sindaco" vengono aggiunte le parole "Presidente del Consiglio"

#### **Modifica art. 19, comma 1**

All'art. 19, comma 1, l'intero testo delle lettere a), b) d), e) vengono interamente soppressi.

All'art. 19, comma 1, la lettera c) viene soppressa e modificata con la lettera a)

All'art. 19, comma 1, la lettera f) viene soppressa e modificata con la lettera b)

